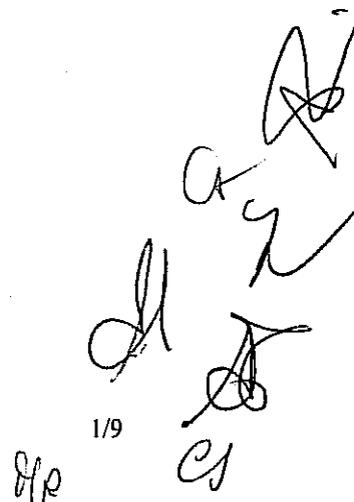


PROTOCOLLO D'INTESA
INERENTE ALLA VALORIZZAZIONE DEL MUSEO DI STORIA NATURALE
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
E
ALLA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA PER LA
VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI SCOLASTICHE E LA DIFFUSIONE
DELLA CULTURA DELLA CATALOGAZIONE NELLE ISTITUZIONI
SCOLASTICHE DELLA TOSCANA

TRA

- **L'Università degli Studi di Firenze**
- **La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana**
- **L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione**
- **La Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana**
- **L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana**
- **L'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica - Nucleo Territoriale Regione Toscana**
- **La Regione Toscana**
- **La Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze**


1/9
CS

Premesso che:

- il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze fu fondato nel 1775 da Pietro Leopoldo di Lorena e detiene collezioni scientifico-naturalistiche di importanza mondiale costituite da oltre otto milioni di reperti;
- il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze opera continuativamente, dal periodo della sua fondazione, per la conservazione di suddetto patrimonio scientifico-naturalistico;
- attualmente le collezioni del Museo di Storia Naturale sono distribuite in sette Sezioni (Antropologia e Etnologia, Botanica, Geologia e Paleontologia, Mineralogia e Litologia, Orto Botanico, Zoologia, Biomedica) dislocate in varie parti della città;
- l'Università degli Studi di Firenze - in ottemperanza all'art. 6 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137 - intende esercitare tutte le funzioni previste dalla normativa vigente per promuovere la conoscenza del proprio patrimonio culturale e assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso;
- il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze ha coordinato il gruppo di lavoro nazionale, attivato nell'ambito della convenzione CRUI-MIBAC-ENEA, per la definizione degli standard catalografici per i Beni Naturalistici;
- il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - anche in relazione al progetto SAMM, finanziato dalla Regione Toscana - sta procedendo al riallineamento delle proprie banche dati ai nuovi standard catalografici dei Beni Naturalistici, ivi compresi i Beni Paleontologici, al fine di introdurre tutte le informazioni esistenti sui reperti delle collezioni nel Sistema Informativo Generale del Catalogo;
- il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze possiede le necessarie competenze tecnico-scientifiche per le operazioni di riallineamento di cui sopra;
- la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici è un ufficio periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, istituito per coordinare a livello regionale l'azione di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e per essere un punto di riferimento istituzionale per i rapporti tra il Ministero, le Soprintendenze di settore presenti sul territorio, le Istituzioni e gli Enti pubblici operanti sul territorio;
- la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana svolge funzioni proprie che sono state attribuite dalla legge e funzioni delegate dal Ministero;

- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana è un organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che ha il compito istituzionale di tutelare il patrimonio archeologico nell'ambito del territorio di competenza e di cooperare con la Regione e gli enti territoriali per la sua valorizzazione;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana svolge funzioni e compiti di ricerca, tutela e valorizzazione dei beni paleontologici relativamente all'ambito territoriale della Toscana anche coordinando ed armonizzando gli interventi in materia; svolge inoltre le funzioni di catalogazione e tutela nell'ambito del territorio di competenza, sulla base delle indicazioni e dei programmi definiti dalle competenti direzioni generali centrali e regionali (DPR 233/2007 e s.m.i. art. 18 comma 1 lettera a);
- La Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze svolge funzioni e compiti in materia di ricerca, tutela e valorizzazione dei beni storico-artistici relative all'ambito territoriale della città di Firenze nonché di catalogazione nell'ambito del territorio di competenza in cui ricadono le Sezioni del Museo di Storia Naturale;
- La Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze ha il ruolo di coordinare e armonizzare tutti i progetti di ricerca, tutela e valorizzazione dei beni storico-artistici relativi alla città di Firenze;
- l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione definisce le procedure, gli standard e gli strumenti per la Catalogazione e la Documentazione del patrimonio culturale nazionale in accordo con le Regioni;
- l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione gestisce il Sistema Informativo Generale del Catalogo e svolge funzioni di formazione e ricerca nel settore della catalogazione;
- l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione provvede all'assegnazione dei numeri di catalogo generale che individuano univocamente i beni inseriti nel catalogo nazionale del patrimonio culturale, attribuendo, inoltre, codici nazionali agli Enti schedatori in grado di garantire la qualità della catalogazione;
- l'Ufficio Scolastico Regionale, nell'ambito territoriale di propria competenza, cura, tra l'altro, l'attuazione delle politiche nazionali per gli studenti e, al fine di assicurare la continuità istituzionale del servizio scolastico a salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini, attiva la politica scolastica nazionale sul territorio, supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche; integra la sua azione con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112; promuove la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio, in collaborazione con la regione e gli







enti locali; svolge attività di verifica e di vigilanza, al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche e di valutare il grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa; assicura l'assistenza, la consulenza e il supporto agli istituti scolastici autonomi; cura i rapporti con il Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze per lo sviluppo di progetti e programmi atti a garantire l'applicazione di nuove formule educative per la diffusione della scienza nella scuola attraverso i musei;

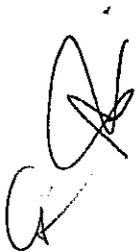
- l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, Nucleo Territoriale della Toscana, svolge, in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e in collaborazione con le regioni e gli enti locali, funzioni di ricerca educativa e consulenza pedagogico-didattica, formazione e aggiornamento del personale della scuola e cura l'attivazione di servizi di documentazione pedagogica, didattica e di ricerca e sperimentazione;
- La Regione Toscana, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali", elabora e propone atti di coordinamento, di intesa e di accordo con lo Stato, che possano accrescere il livello di integrazione nell'esercizio delle funzioni concernenti i beni e le attività culturali.

Considerato che,

- il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze persegue attività formative ed educative finalizzate alla diffusione della cultura scientifica e alla valorizzazione delle collezioni;
- il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze è interessato a svolgere un'azione didattico-educativa, rivolta alle scuole, sulla valorizzazione delle collezioni naturalistiche e paleontologiche presenti negli istituti scolastici e una loro catalogazione con i nuovi standard ministeriali;
- il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze sta operando su una vasta sperimentazione di natura didattica che fa uso anche di tecnologie avanzate;
- il Museo di Storia Naturale ha attivato forme di collaborazione con la Regione Toscana per il perseguimento degli obiettivi di cui sopra;
- lo Stato e le Regioni, sulla base della normativa vigente, favoriscono la valorizzazione dei beni presenti nei musei, nei luoghi e negli istituti della cultura;
- lo Stato, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti

piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica;

- la Regione Toscana persegue l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio culturale della Toscana e delle istituzioni culturali di rilievo regionale anche sostenendone l'attività per la fruizione da parte del pubblico e per la conservazione dei beni culturali di loro pertinenza;
- le funzioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali, sono attuate di norma attraverso forme di cooperazione strutturali e funzionali con lo Stato e con gli Enti Locali;
- la Regione Toscana richiede che gli enti titolari dei musei ed ecomusei provvedano alla catalogazione dei beni a qualunque titolo detenuti e collaborino con il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione per la catalogazione degli altri beni presenti nel territorio di riferimento;
- la Regione Toscana prevede che le schede catalografiche redatte confluiscono nel catalogo dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) del Ministero per i beni e le attività culturali;
- la Regione Toscana ha attivato, con il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, progetti per la diffusione della cultura scientifica nelle scuole anche attraverso la realizzazione di appositi programmi e strumenti (MUSEsplorando, Scuolesplorando, Giardino Meraviglia) atti a garantire una più efficace trasmissione delle conoscenze e dei saperi;
- il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) hanno sottoscritto, il 16 dicembre 2004, un protocollo d'intesa con le seguenti finalità:
 - o avvicinare il mondo della scuola al patrimonio culturale nazionale ed europeo per mezzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (ICT),
 - o sostenere l'adozione, da parte delle istituzioni scolastiche italiane, di standard e linee guida condivisi in ambito nazionale ed internazionale,
 - o promuovere iniziative comuni MIUR e MIBAC per campagne di informazione allo scopo di favorire la fruizione del patrimonio culturale europeo da parte delle scuole stesse,
 - o sostenere le istituzioni scolastiche - nella loro autonomia organizzativa e didattica - nella formazione di una coscienza storica dei beni culturali nazionali ed europei quale patrimonio di tutti i cittadini;

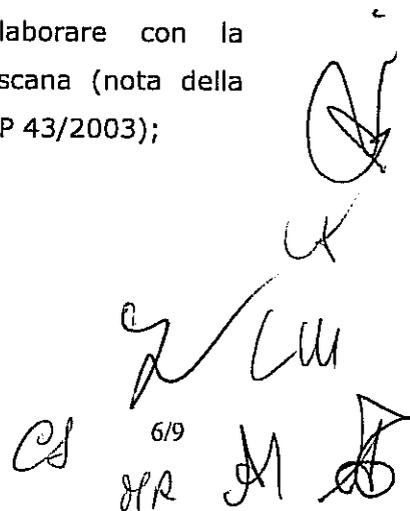


CS MR ^{5/9} M 

Visti:

- i seguenti articoli del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio":
 - o art. 1 inerente alla tutela e valorizzazione dei beni culturali;
 - o artt. 3,4,5 inerenti alla tutela dei beni culturali;
 - o artt. 6,7 inerenti alla valorizzazione di beni culturali;
 - o artt. 10,11 inerenti alla definizione di beni culturali;
 - o art. 17 inerente alla catalogazione dei beni culturali;
 - o art. 29 inerente alla conservazione dei beni culturali;
 - o art. 101 inerente agli istituti e luoghi della cultura;
 - o artt. 102, 103 inerenti alla fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica;
 - o artt. 111,112 inerenti alle attività di valorizzazione dei beni culturali;
 - o art. 118 inerente alla promozione di attività di studio e ricerca;
 - o art. 119 inerente alla diffusione della conoscenza del patrimonio culturale;
 - o art. 121 inerente agli accordi con le fondazioni bancarie;
 - o la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";
- l'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei emanato con D.M. 10.5.2001 in attuazione del D.Lgs. n° 112/98 art. 150 comma 6;
- il protocollo d'intesa sottoscritto, in data 16 dicembre 2004, tra Ministero per l'Istruzione e l'Università (MIUR) e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC);
- la Strategia di Lisbona approvata nel 2000;
- la Carta di Parma del 19 dicembre 2003;
- i rapporti tra Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana e Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze per la tutela e valorizzazione di materiale paleontologico nonché la raccomandazione del Comitato di Settore per i Beni Archeologici del MiBAC (verbale n°70 del 21 marzo 2002), in seguito alla quale è stato individuato un referente locale disponibile a collaborare con la Soprintendenza per la tutela dei Beni Paleontologici della Toscana (nota della Direzione Generale per le Antichità del 3 gennaio 2003, Prot. NGP 43/2003);

CS
6/9
SRP M

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature at the top right, a smaller one below it, and several initials and numbers at the bottom.

**Tutto ciò premesso e considerato,
si conviene e sottoscrive il seguente
PROTOCOLLO DI INTESA**

Art. 1. - Le premesse al presente Protocollo di Intesa costituiscono parte integrante dello stesso.

Art. 2. - Le Parti si impegnano a collaborare per l'attivazione di programmi e iniziative atti a garantire l'adeguamento delle collezioni del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze agli standard catalografici nazionali.

Art. 3. - Il Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, possedendo le necessarie competenze scientifiche per la compilazione e la validazione di nuove schede sui beni naturalistici e paleontologici, in accordo con le Soprintendenze di settore e la Regione per le specifiche competenze, si impegna a completare il riallineamento delle proprie banche dati secondo gli standard catalografici dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

Art. 4. - L'Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione, il Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze e le Soprintendenze di settore, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, assumono la titolarità per la validazione delle schede catalografiche delle collezioni dei Beni Naturalistici e Paleontologici del Museo.

Art. 5. - Le Parti si impegnano a diffondere gli standard catalografici sui Beni Naturalistici e Paleontologici dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione e a promuovere programmi di formazione per la catalogazione.

Art. 6. - Le Parti si impegnano ad attivare un progetto educativo sui metodi e le procedure catalografiche e un'eventuale successiva catalogazione in riferimento alle collezioni naturalistiche e paleontologiche degli istituti scolastici pubblici e privati di ogni ordine e grado.

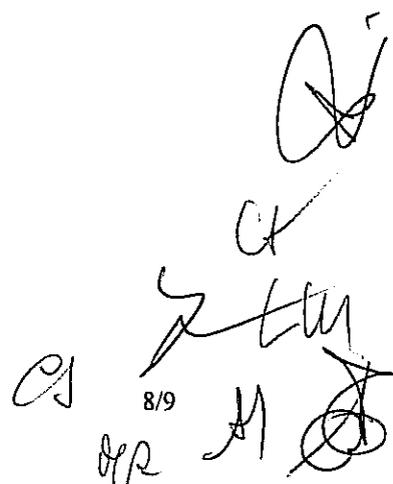
Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature at the top right, and several smaller initials and signatures below it, such as 'cf', 'LR', 'M', and 'J'.

Art. 7. – Il Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e il Nucleo Territoriale Regione Toscana dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, con la collaborazione degli altri soggetti firmatari del presente Protocollo di Intesa, si impegnano a promuovere progetti di didattica museale finalizzati a incentivare l'utilizzo di metodologie e strumenti – con specifico riferimento a quelle inerenti alla catalogazione – in grado di rendere accessibili, ad un più vasto pubblico, collezioni, raccolte, mostre e in generale ogni tipo di esposizione culturale.

Art. 8. – Le parti si impegnano a promuovere progetti per l'innovazione tecnologica in ambito museale anche al fine di garantire un più efficace utilizzo e una più ampia visibilità ai dati di catalogo.

Art. 9. – La Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana e il Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, con la collaborazione degli altri soggetti firmatari del presente Protocollo, si impegnano a promuovere progetti per la valorizzazione dei beni paleontologici conservati, anche in regime di deposito, presso il Museo stesso.

Art. 10. – La Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici e il Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, con la collaborazione degli altri soggetti firmatari del presente Protocollo, si impegnano a promuovere progetti per la valorizzazione dei beni naturalistici e artistici conservati presso il Museo stesso.



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including the number 8/9.

Università degli Studi di Firenze

Il Rettore

ALBERTO TESI



Direzione Regionale per i Beni Culturali

e Paesaggistici della Toscana

Il Direttore *ad interim*

MADDALENA RAGNI



Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

Il Direttore

LAURA MORO

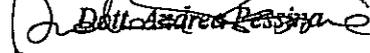


Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

Il Direttore *ad interim*

~~MARIROSARIA BARBERA~~

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*



Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Il Direttore

ANGELA PALAMONE



L'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica

Nucleo Territoriale Regione Toscana

Il Direttore *ad interim*

FRANCESCO VERZILLO



La Regione Toscana

L'Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio

CRISTINA SCALETTI



La Soprintendenza Speciale per il Patrimonio

Storico, Artistico ed Etnoantropologico

e per il Polo Museale della città di Firenze

CRISTINA ACIDINI

